

LE STRUTTURE CULTURALI NELLA PROVINCIA DI VITERBO

di Graziano Cerica, Luana Federici, Carlo Prugnoli
ccbc

Negli anni 1986-88 il Centro di Catalogazione, per conto dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, ha realizzato il censimento sullo stato dei servizi culturali nei Comuni della provincia di Viterbo.

Il censimento si proponeva lo scopo di documentare la consistenza e qualità delle strutture culturali presenti.

Per la raccolta sistematica dei dati si sono utilizzate schede predisposte dalla Regione Lazio, che prevedevano due livelli di acquisizione dei dati: una prima scheda di carattere informativo a base comunale (con riferimenti statistici, territoriali, demografici etc.), e altre schede secondarie specifiche per tipologia di strutture (biblioteche, archivi, associazioni culturali etc').

Il risultato ottenuto dal censimento è stato più che soddisfacente, sotto l'aspetto conoscitivo, poichè ci ha permesso di avere un archivio dati riguardante tutte le strutture culturali del territorio, attraverso l'analisi del quale si è potuto individuare la presenza, l'entità e funzionalità di biblioteche, archivi, musei, strutture di spettacolo, laboratori (teatro, danza e restauro), associazioni culturali e la diffusione della stampa.

Il presente lavoro intende divulga-

re i dati riguardanti quei gruppi di strutture culturali ritenuti di più ampio interesse: Biblioteche Comunali, Archivi Storici Comunali e Musei². Le altre strutture sono evidenziate nella tavola riassuntiva (Tav. 1) dalla quale emerge la loro dislocazione sul territorio. Per la migliore lettura dei dati quindi, si presentano una serie di sintesi grafiche che permettono immediate deduzioni attraverso raffronti e paragoni.

BIBLIOTECHE

In questo ultimo decennio molto si è discusso, tra bibliotecari ed amministratori, sul ruolo e l'immagine che la biblioteca comunale deve dare nei confronti di se stessa e rispetto alle altre situazioni (non solo culturali) presenti sul territorio. Si tratta di decidere se la biblioteca deve essere intesa come centro di attività culturale del proprio comune o essere semplicemente un luogo funzionale per la ricerca bibliografica, ed essere in grado quindi non solo di fornire libri ma anche indicare il luogo dove eventualmente rintracciarli soprattutto se sono interessanti per lo studio del territorio³.

La situazione delle biblioteche della provincia di Viterbo emersa da questo rilevamento ci da una panoramica

di quanto sia difficile operare una tale netta differenza dei ruoli della "biblioteca comunale" che nella maggior parte delle situazioni offre, oltre al servizio di lettura e consultazione, l'organizzazione delle attività culturali, quali mostre, conferenze, dibattiti, presentazioni di libri, etc, configurandosi quindi come centro culturale polivalente. Su 60 comuni della provincia di Viterbo 42 risultano avere la biblioteca aperta e funzionante, 12 ne sono sprovvisti mentre altri 5 risultano averla in allestimento; un solo comune prevede una prossima apertura.

Per quanto riguarda il capoluogo, la "Biblioteca Comunale degli Ardeni", la Provinciale "Anselmo Anselmi" e quella per ragazzi "Augusto Egidi" sono riunite, solo dal punto di vista gestionale-amministrativo, in un consorzio. Si rilevano inoltre sul territorio la presenza di biblioteche universitarie (Viterbo) e biblioteche ecclesiastiche (Acquapendente, Castel Sant'Elia, Montefiascone, Orte, Viterbo) (Tav. 1).

La superficie totale delle 42 biblioteche risulta essere mq. 8.143, distribuita in 151 vani compresi i depositi, con la capacità di 1.114 posti di lettura.

Il patrimonio bibliografico complessivo della provincia risulta ammon-

1) I dati sono stati raccolti da tutti i catalogatori del ccbc ed elaborati dal gruppo interdisciplinare composto da: Novella Brizi, Graziano Cerica, Cluadio D'Ambrosi, Luana Federici, Carlo Prugnoli.

2) Il presente lavoro fa parte della comunicazione del ccbc presentata al seminario "Valorizzazione dell'Etruria Laziale: prospettive e strategie", tenutosi a Tarquinia il 20-21-22 aprile 1989.

3) Presso il ccbc si sta elaborando un progetto che prevede la realizzazione di un catalogo centrale di tutto il patrimonio librario posseduto dalle biblioteche pubbliche, ecclesiastiche e private della provincia.

SCHEMA DELLA PROVINCIA
DI VITERBO



tare a 321.321 volumi (dato relativo all'anno 1987), di cui 189.429 risultano essere in possesso delle biblioteche del consorzio del capoluogo (vedi tav. 2). Del dato totale, 35.158 unità bibliografiche riguardano la "sezione ragazzi", e 28.134 la "sezione locale" (Tav. 2).

Globalmente la presenza dei lettori in sede (dato relativo all'anno 1987) è stata di 87.326 adulti (di cui 50.000 a Viterbo) e di 38.384 ragazzi (6.000 a Viterbo) per un totale di 125.710; i prestiti librari sono stati rispettivamente di 36.594 (20.000 Viterbo) agli adulti e di 21.605 (6.000 Viterbo) ai ragazzi (Tav. 3).

Nei comuni della provincia non c'è eccessivo divario tra la presenza dei lettori adulti e quella dei ragazzi (37.326 adulti e 32.384 ragazzi) mentre a Viterbo è molto più alta la presenza degli adulti rispetto ai ragazzi (50.000 adulti, 6.000 ragazzi).

Dal punto di vista catalografico non è rilevabile una uniformità di cata-

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE
CULTURALI NELLA PROVINCIA DI
VITERBO

TAVOLA 1: sintesi generale
(relativa alle strutture aperte e funzionanti nel
periodo 1986-88)

- BIBLIOTECHE**
- Bs Biblioteca statale
 - Bp Biblioteca provinciale
 - Bcc Biblioteca consortile
 - Bc Biblioteca comunale
 - Bu Biblioteca universitaria
 - Be Biblioteca ecclesiastica
 - Bl Biblioteca di interesse locale

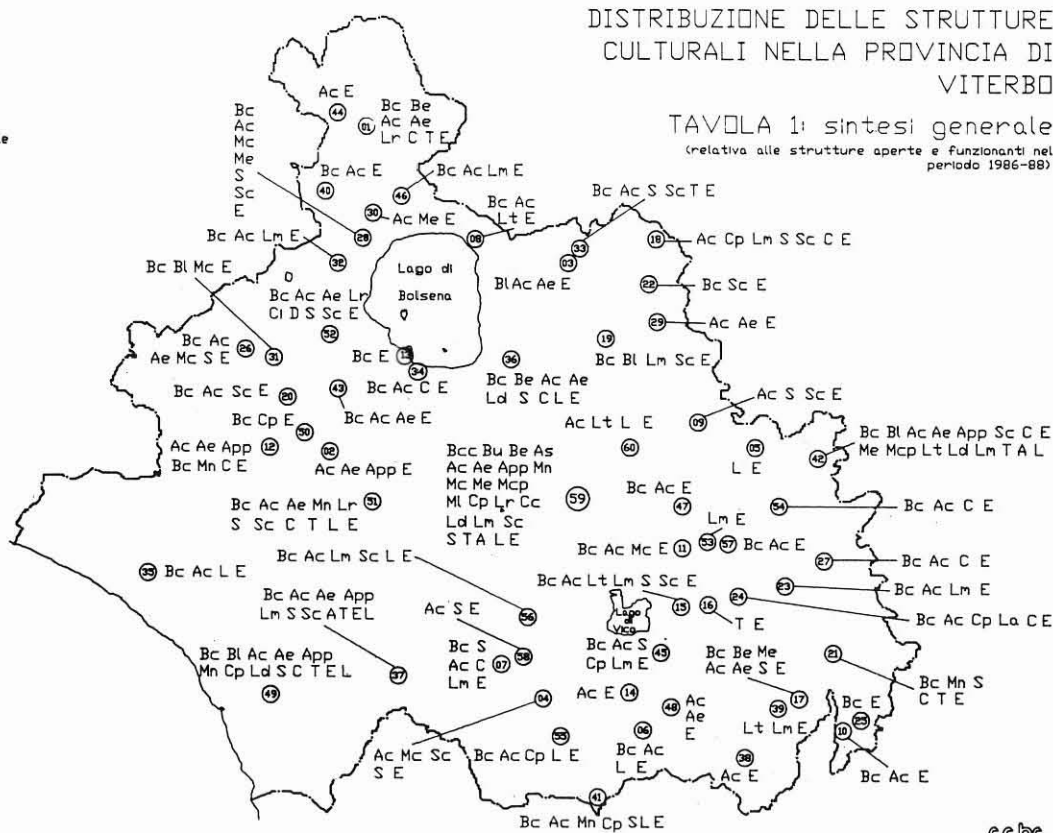
- ARCHIVI STORICI**
- As Archivio di Stato
 - Ap Archivio provinciale
 - Acc Archivio consortile
 - Ac Archivio comunale
 - Ae Archivio ecclesiastico
 - App Archivio privato

- MUSEI**
- Mn Museo nazionale
 - Mp Museo provinciale
 - Mcc Museo consortile
 - Mc Museo comunale
 - Me Museo ecclesiastico
 - MI Museo di interesse locale
 - Mcp Collezione privata




- ALTRE STRUTTURE CULTURALI**
- Cl Cineteca
 - Cc Centro di catalogazione
 - Cp Centro polivalente
 - D Discoteca
 - La Laboratorio arti visive
 - Ld Laboratorio danza
 - Lm Laboratorio musicale
 - Lr Laboratorio di restauro
 - Lt Laboratorio teatrale
 - S Spazio espositivo
 - Sc Sala conferenze

- STRUTTURE DI SPETTACOLO**
- C Cinema
 - T Teatro
 - A Auditorium

- DIFFUSIONE STAMPA**
- L Libreria
 - E Edicola

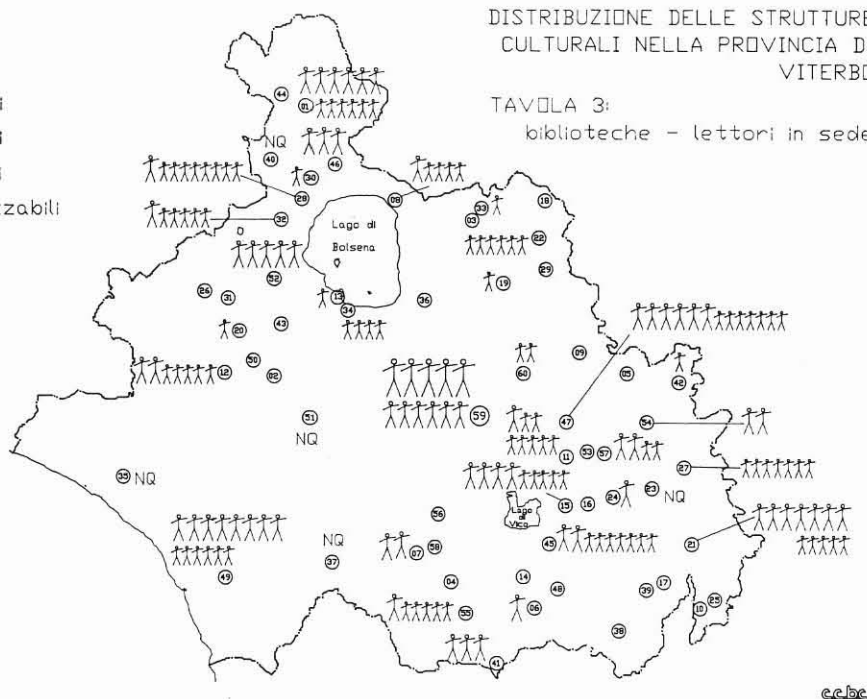


LEGENDA




-  10.000 lettori
-  1.000 lettori
-  100 lettori
- NQ non quantizzabili

DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE
CULTURALI NELLA PROVINCIA DI
VITERBO

TAVOLA 3:
biblioteche - lettori in sede

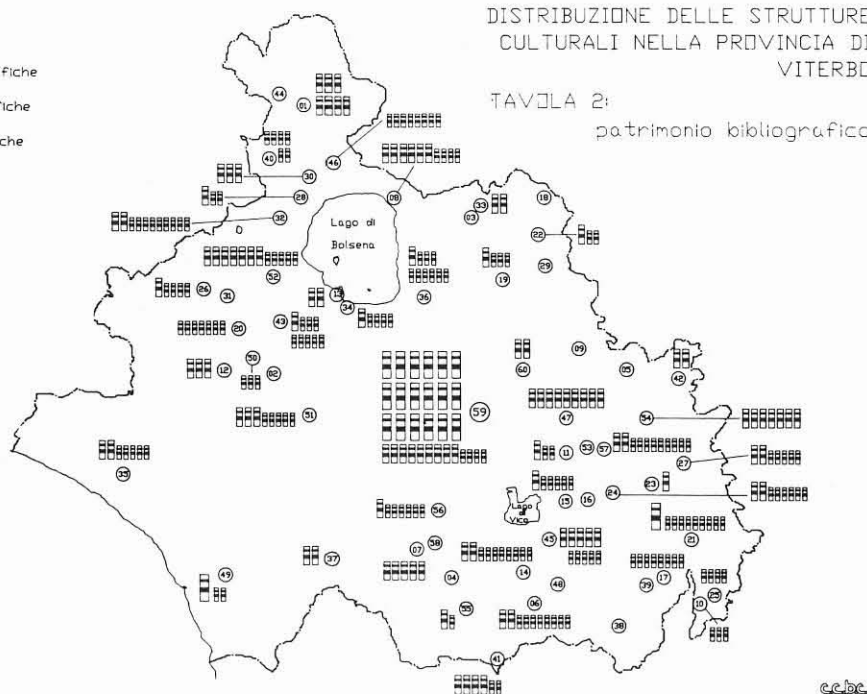


LEGENDA

-  10000 unita' bibliografiche
-  1000 unita' bibliografiche
-  100 unita' bibliografiche

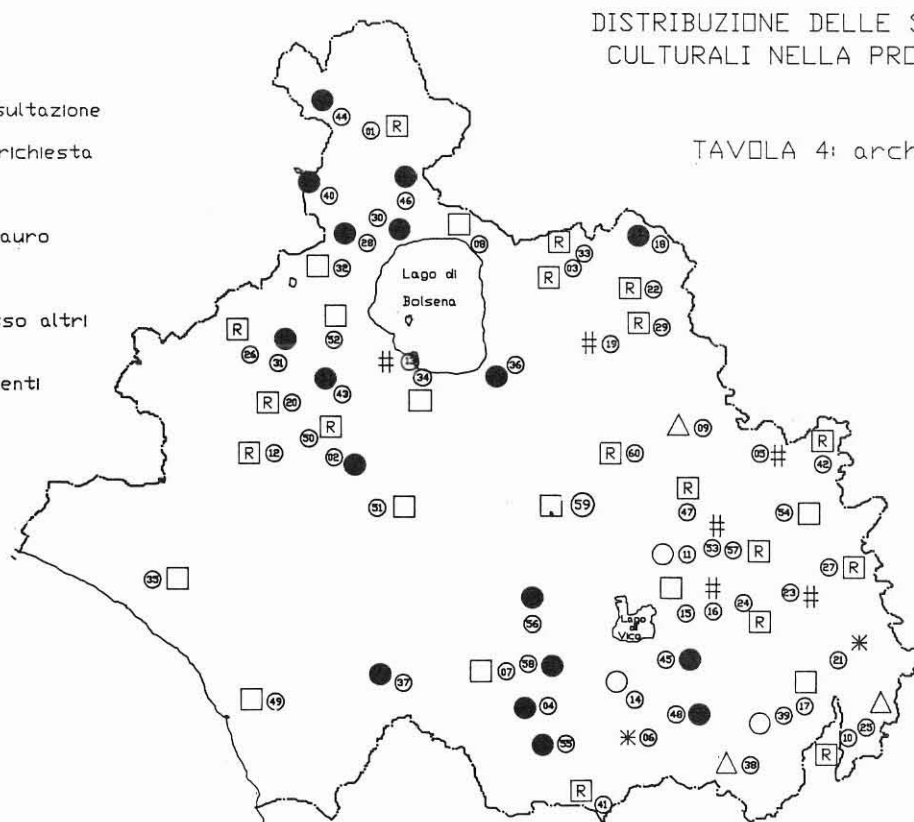
DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE
CULTURALI NELLA PROVINCIA DI
VITERBO

TAVOLA 2:
patrimonio bibliografico



LEGENDA

- aperto alla consultazione
- R consultabile su richiesta
- chiuso
- chiuso per restauro
- △ non consultabile
- # in deposito presso altri archivi
- * distrutto da eventi bellici



ccbc

logazione e lontani si è da un programma di informatizzazione (solo a Vetralla si è rivelata la presenza di un computer); tuttavia le biblioteche, ove più ove meno, sono provviste di almeno un catalogo per autori o per soggetto e il patrimonio risulta per lo più classificato secondo le norme C.D.D. (Classification Decimal Dewey).

Ma la biblioteca per raggiungere i suoi scopi istituzionali deve anche disporre di locali ed attrezzature idonee. A tal proposito riportiamo di seguito alcuni risultati ottenuti con il rilevamento: su 48 strutture censite (comprese quelle in allestimento) solo 8 risultano senza barriere architettoniche, mentre solamente per altre 2 ne è previsto l'abbattimento. 12 biblioteche risultano essersi adeguate alle vigenti norme antincendio e 25 hanno l'impianto elettrico secondo norme CEI, 19 hanno arredamento ed attrezzature insufficienti,

solo 16 sono fornite di una fotocopiatrice e 37 sono provviste di riscaldamento (Tav. 6).

GLI ARCHIVI STORICI

La biblioteca e l'archivio, pur separati dalla diversa origine e natura, spesso per motivi logistici si trovano a convivere in una stessa struttura. L'archivio è la memoria scritta ed ordinata di qualsiasi ente attivo organizzato (si pensi all'archivio personale che ciascuno di noi conserva); l'archivio dunque è l'insieme degli scritti ricevuti o redatti da un ente in relazione alla propria attività e tali scritti per la loro funzione sono destinati ad essere conservati presso l'ente. Questi atti non sempre, purtroppo, trovano adeguata sistemazione e valorizzazione e molto spesso vengono relegati in ambienti ritenuti inadatti per ogni attività umana. Si deduce in questo modo la misura della considerazione

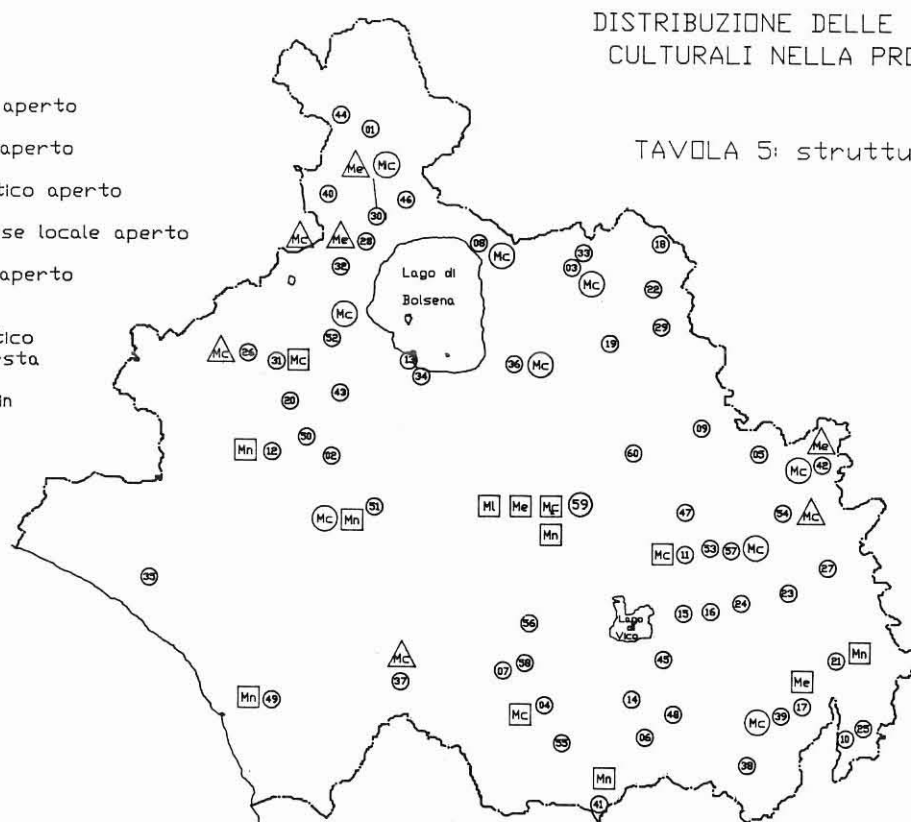
nella quale vengono tenute le memorie storiche della comunità, ed è a causa della non osservanza delle normative sulla conservazione che molto di questo patrimonio culturale collettivo è andato e va perduto.

La situazione del patrimonio archivistico dei 60 comuni della provincia di Viterbo è così riassumibile: tutti i comuni hanno l'archivio storico tranne Civitacastellana e Bassano Romano che videro i loro archivi distrutti a causa di eventi bellici. Degli altri 58 archivi 3 non sono consultabili perchè i locali sono in via di ristrutturazione (Canepina, Nepi e Capranica⁴), 5 hanno il patrimonio documentario depositato presso l'Archivio di Stato di Viterbo, e l'archivio di Bassano in Teverina è stato tra-

4) L'archivio comunale di Capranica è chiuso per il grave problema della presenza delle termi-

LEGENDA

- Mn museo nazionale aperto
- Mc museo comunale aperto
- Me museo ecclesiastico aperto
- Ml museo di interesse locale aperto
- △ museo comunale aperto su richiesta
- △ museo ecclesiastico aperto su richiesta
- Mc museo comunale in allestimento



DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE CULTURALI NELLA PROVINCIA DI VITERBO

TAVOLA 5: strutture museali

ccbe

sferito ad Orte nel 1927. Inoltre, dai dati pervenuteci, 17 archivi risultano aperti alla consultazione solo su richiesta, 12 sono aperti regolarmente, 17 risultano chiusi ed infine 3 archivi non sono consultabili perchè sono ubicati in locali non idonei (Tav. 4).

Per archivio aperto alla consultazione si intende la possibilità di accesso alla struttura, poichè ben altra cosa è avere a disposizione i mezzi di ricerca che permettono di accedere con agilità allo studio dei vari fondi che dipende da un adeguato e scientifico ordinamento dell'archivio. Comunque dai dati a nostra disposizione risulta che dei 47 archivi che hanno esaurientemente risposto alle voci della relativa scheda, 18 sono provvisti di inventario ma solo 8 sono completamente ordinati. Sinteticamente possiamo dire che il patrimonio complessivo degli archivi della provincia risulta di 21.801 pezzi oltre a 690

metri lineari (questo dato si riferisce a 27 strutture, per le rimanenti non è stata possibile la quantificazione).

Per quanto riguarda gli arredi ed i servizi, 30 realtà lamentano insufficienza di attrezzature di base (scaffali, armadi, bacheche, etc.), 11 offrono il servizio di fotocopiatrice e solo 2 di microfilmatura; 22 sono provvisti di impianto di riscaldamento, nessuna è dotata di antifurto e solo 7 strutture hanno la possibilità di accesso per gli handicappati. Gli archivi che risultano essere adeguati alle vigenti norme antincendio sono 7; per quanto riguarda l'impianto elettrico 17 sono adeguati alla normativa CEI (Tav. 7).

MUSEI

Le strutture museali presenti sul territorio provinciale risultano essere 29: 6 sono Nazionali e quindi non sono state oggetto del rilevamento⁵, 17 sono i

musei gestiti dai comuni, 5 appartenono ad enti ecclesiastici (Museo dei Paramenti Sacri a Castel Sant'Elia; Museo Parrocchiale di Gradoli; Museo della Basilica di S. Giovanni a Grotte di Castro; Museo Diocesano di Orte; Museo Diocesano di Arte Sacra a Viterbo) ed uno è gestito dall'E.P.T. di Viterbo (Museo delle Confraternite).

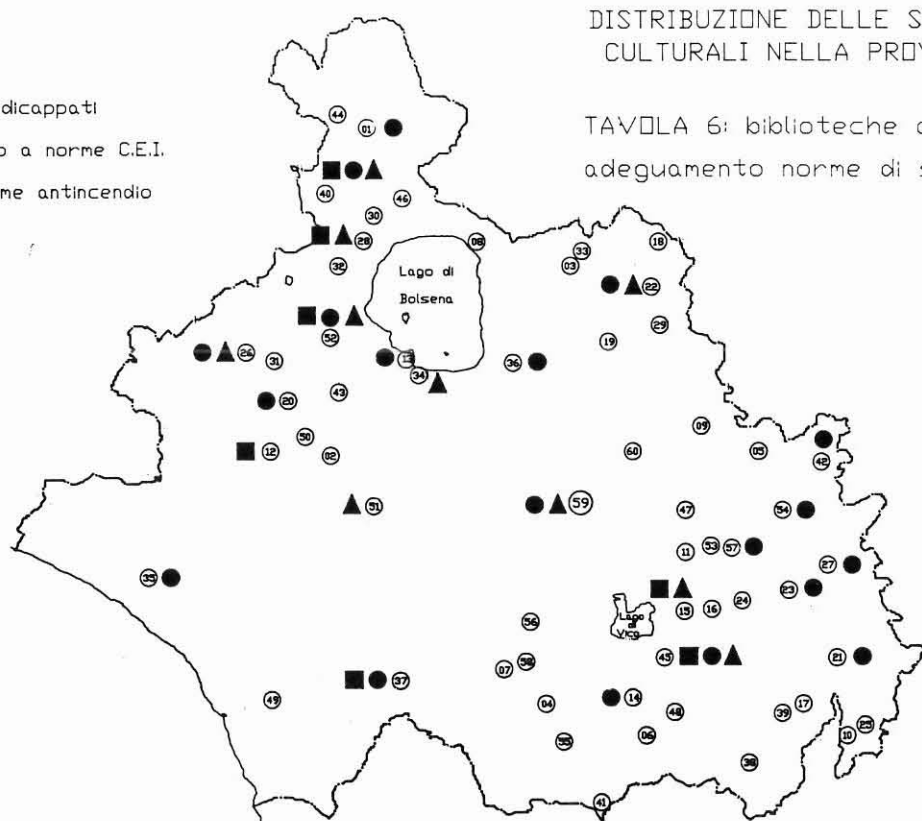
Dalle schede di rilevamento risulta che dei 23 musei esaminati (17 comunali, 5 ecclesiastici ed 1 dell'EPT) 5 sono regolarmente funzionanti secondo orari di apertura stabiliti, 7 sono visitabili su richiesta, 10 sono in allestimento ed

5) Per le strutture nazionali non era prevista la compilazione della scheda specifica per tipologia di struttura.

6) Il Museo delle Confraternite presso la "Loggia di S. Tommaso" a Viterbo è stato riaperto al pubblico il 9 giugno scorso, con orario continuato dalle ore 9 alle 19, tutti i giorni.

LEGENDA

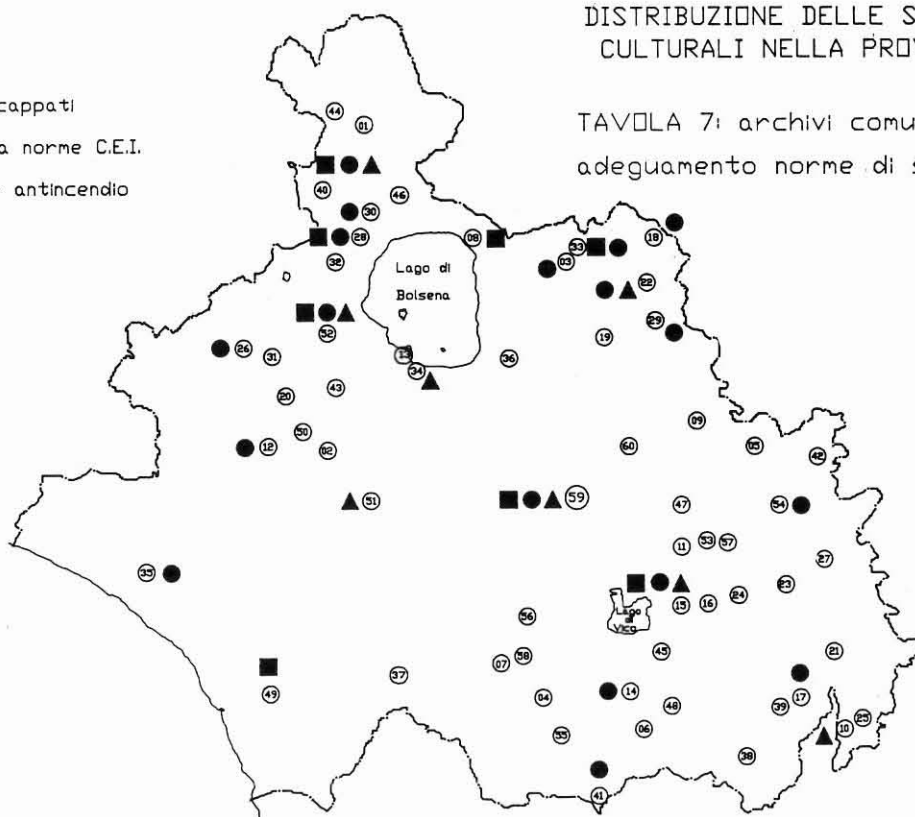
- accessibilit  handicappati
- impianto elettrico a norme C.E.I.
- ▲ adeguamento norme antincendio



ccbe

LEGENDA

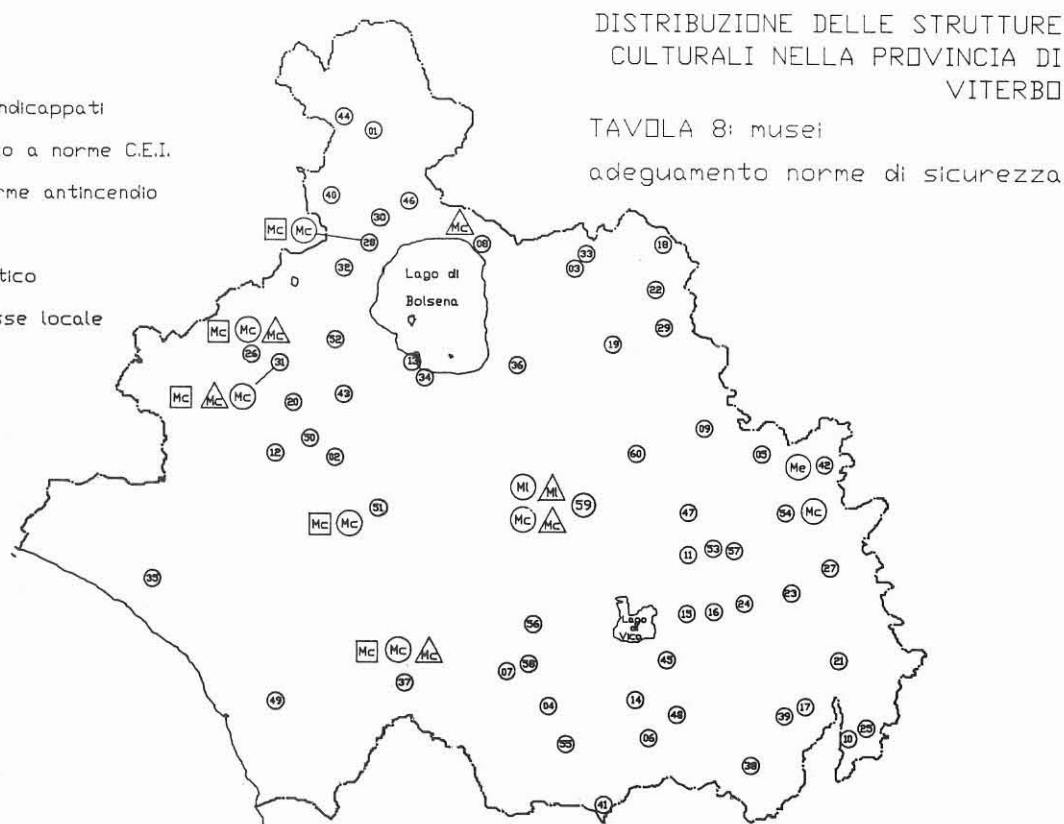
- accessibilit  handicappati
- impianto elettrico a norme C.E.I.
- ▲ adeguamento norme antincendio



ccbe

LEGENDA

- accessibilità handicappati
- impianto elettrico a norme C.E.I.
- △ adeguamento norme antincendio
- MC museo civico
- Me museo ecclesiastico
- ML museo di interesse locale



ecb

1 è attualmente chiuso (Museo delle Confraternite di Viterbo⁶) (Tav. 5).

Le specializzazioni delle strutture museali sono le più varie e, solitamente, dipendono dalla presenza di particolari emergenze nel territorio comunale interessato, per cui tolti i 5 musei di interesse religioso o comunque di arte sacra e quello storico-etnoantropologico dell'E.P.T., rimangono i 17 musei comunali con le seguenti specializzazioni: di taglio nettamente archeologico quelli di Barbarano Romano, Farnese, Gradoli, Ischia di Castro, Monteromano, Grotte di Castro, Nepi, Orte e Vignanello; didattici e con sezioni specializzate in archeologia, storia, arte, ed altre tese a sviluppare gli aspetti legati alla geologia ed alla ecologia dell'ambiente lacustre, il "Museo Territoriale di Bolsena"; archeologico e storico-artistico il Museo

Civico di Viterbo; archeologico ed etnoantropologico il museo di Vasanello; etnografico il museo di Canepina; geologico quello di Bagnoregio; il museo di Montefiascone, presso la Rocca dei Papi, deve invece ancora definire le proprie specializzazioni.

Per quanto concerne l'assetto generale delle strutture museali funzionanti, 4 hanno la possibilità di accesso per gli handicappati, 3 sono adeguati alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione antincendio, 10 hanno l'impianto elettrico secondo le norme CEI e solo 4 sono provviste di impianti di riscaldamento (Tav. 8).

Per la tutela dei materiali conservati nei musei, 4 strutture risultano essere dotate di antifurto e solo il museo Civico di Viterbo risulta avere apparecchiature atte a rilevare le variazioni cli-

matiche di umidità relativa e temperatura.

ALTRE STRUTTURE CULTURALI

Le presenze delle altre strutture culturali sull'intero territorio provinciale possono essere così sintetizzate: in tutti i comuni c'è almeno una edicola per la rivendita dei giornali; 11 comuni hanno almeno una libreria; in 14 centri è presente almeno una sala cinematografica (5 a Viterbo). Si rileva inoltre la presenza di 6 laboratori teatrali, di 16 laboratori di musica e di 5 laboratori di restauro. Un dato si evidenzia particolarmente ed è quello delle associazioni culturali che ammontano ad un totale di 227 (Tav. 1).⁷

7) I dati sono relativi alle strutture culturali aperte e funzionanti nel periodo 1986-1988.